



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 27 DIC. 1975

Classif.

IE/540 58685

(da citare nella risposta)

Rif.

del

UFFICI IMPIANTI ELETTRICI

TUTTI

26-75

C I R C O L A R E

n.215/540/822

OGGETTO: B.A. a correnti codificate, codificazione c.d.b. di stazione. -

- all.: n.1 -

A seguito delle esperienze acquisite su linee già equipaggiate con B.A. a correnti codificate, si ritiene necessario fissare i seguenti criteri, per la codificazione dei c.d.b. di stazione, a seconda che in una stazione si debba installare un nuovo apparato centrale oppure si debba eseguire un adeguamento per inserire, nell'apparato esistente, le condizioni del EA:

A - Stazioni in cui si installa un nuovo apparato centrale.

In questo caso si debbono adottare i criteri che, per gli impianti ACEI, sono previsti nell'I. 9 (inviato con circolare IE n.208/541 del 7/4/1975) con i quali la codificazione di tutti i c.d.b. di stazione viene effettuata all'atto della formazione di un itinerario.

B - Stazioni con impianti da adeguare

In questo caso si debbono adottare gli schemi riportati nell'allegato alla presente circolare, con i quali la codificazione dei vari c.d.b. viene effettuata all'atto dell'occupazione degli stessi da parte del treno.

Tale soluzione viene scelta per ridurre al minimo le modifiche agli apparati esistenti e gli ingombri delle nuove apparecchiature da installare nelle sale relè.



834

- 2 -

Inoltre avendo avuto notizia di difficoltà per realizzare in tutti i casi la lunghezza minima dei c.d.b. da codificare prevista al punto 10.11 del Capitolato Tecnico IS/01 Ed.1973 relativo all'"Esecuzione degli impianti di segnalamento, apparati centrali elettrici e blocce", che impone una lunghezza minima di 100 m per i c.d.b. di stazione, si è riesaminata la prescrizione e si è addivenuti alla conclusione di mantenere il detto limite di lunghezza tassativamente per i soli c.d.b. di occupazione permanente dei segnali di protezione e partenza. Per gli altri c.d.b. negli impianti di nuova costruzione si dovrà fissare una lunghezza da calcolare con la seguente formula che tiene conto della velocità di tracciato e di un tempo massimo di diseccitazione del relè HR di 1,6 sec. :

$$l = 0,45 v$$

v = velocità massima di tracciato espressa in km/h

l = lunghezza minima c.d.b. espressa in metri.

In ogni caso tale lunghezza non dovrà mai essere inferiore a 36 m.

In proposito si fa presente che il detto limite non è dovuto a ragioni di sicurezza, ma di regolarità nella fase di liberazione elastica di un itinerario. Infatti, con l'applicazione dello schema I₀ (soluzione A), nel caso di transiti di treni certi e veloci, non vi sono pericoli di intempestive liberazioni di itinerari dovute al ritardo alla diseccitazione dei relè HR, in quanto i relè obt vengono diseccitati, all'atto della formazione di un itinerario, dall'eccitazione dei relè v, e la loro successiva rieccitazione è comunque subordinata al ripristino dell'alimentazione a corrente alternata fissa dei rispettivi circuiti di binario.

Pregasi confermare ricevimento.

d'ordine del
Direttore del Servizio
IL CAPO DELL'UFFICIO 5°